



LA NOSTRA PROPOSTA

● **Modello di ricovero multidisciplinare**

Istituzione di posti letto a disposizione, ove necessario, dei sanitari delle varie discipline presenti nel presidio, allo scopo di garantire all'utenza una assistenza completa che dal livello ambulatoriale/day hospital/day surgery possa necessitare di prolungamento della osservazione e cura.

Gli stessi posti-letto potrebbero servire per l'osservazione prolungata di pazienti giunti al pronto soccorso che non necessitano di trasferimento presso strutture per l'emergenza/urgenza.

● **Pronto soccorso**

Va ridisegnata una postazione di pronto soccorso che preveda il ripristino di una reperibilità medica, chirurgica e anestesiologicala atta a garantire che le prime prestazioni effettuate presso il presidio di Tinchì siano protette ed efficaci, prevedendo anche l'utilizzo di ricovero nella modalità multidisciplinare.

● **Polo riabilitativo**

Il presidio di Tinchì per programmazione, investimenti precedenti e per vocazione territoriale dovrà svolgere funzioni complesse per la riabilitazione nell'accezione e nella offerta più compiuta (motoria, post-traumatica, neurologica, logopedica, post-infartuale, ecc). Per tale scopo si rende necessaria la istituzione di posti-letto, compresi nella modalità di ricovero multidisciplinare, tesi alla gestione di quei casi in cui la permanenza breve potrebbe giovare alla migliore riuscita della prestazione. Si segnala, inoltre, che precedenti scelte di politica sanitaria hanno indirizzato il presidio verso tale specializzazione, con la realizzazione di una importante struttura destinata alla idroterapia, finora inutilizzata.

● **Diabetologia territoriale**

La gestione della malattia diabetica necessita di una rete complessa in cui la centralità della struttura indispensabile ma non sufficiente se non relazionata con i medici di medicina generale e gli specialisti che a vario titolo risultano coinvolti nel percorso diagnostico/terapeutico. A tale scopo nell'ambito della struttura il paziente dovrà trovare sia la organizzazione del percorso, sia le professionalità in rete, per la ottimizzazione delle cure. In particolare, la struttura di Tinchì dovrà ospitare ambulatori dedicati alla prevenzione e cura delle complicanze che non richiedono ospedalizzazione prolungata o cronica, ma solo eventuale appoggio secondo il modello di ricovero multidisciplinare. La gestione del piede diabetico, in particolare, potrebbe trovare nella struttura di Tinchì, dove l'esperienza ha già prodotto risultati soddisfacenti e utili alla popolazione, un utile filtro a valenza provinciale, in grado di ridurre le complicanze maggiori e i ricoveri presso strutture specialistiche di chirurgia vascolare. Inoltre, l'ambulatorio di nefrologia e il servizio di dialisi presenti potrebbe risultare, come già fanno, utile alla gestione delle complicanze renali. Il completamento del team specialistico prevede la presenza di un ambulatorio di cardiologia, di ultrasonografia vascolare ed internistica, di neurologia ed oculistica. Alla struttura distrettuale centrale faranno riferimento le strutture territoriali per la necessaria continuità funzionale. La gestione della malattia diabetica dovrà prevedere anche riferimenti formativi ed informativi utili alla prevenzione delle malattie metaboliche correlate e, in particolare, la gestione del paziente obeso.

● **Potenziamento e migliore sistemazione del Servizio di Dialisi, Endocrinologia, Laboratorio Analisi e Radiologia.**

● **Prevedere l'istituzione e/o il potenziamento di branche specialistiche (Endoscopia, ORL, Dermatologia, Chirurgia ambulatoriale e Day surgery, Medicina Interna, Reumatologia, Neuropsichiatria Infantile, Ortopedia, Medicina del Lavoro, ecc), come già discusso e come da impegni assunti.**

In considerazione della vastità del territorio e della prevalenza ed incidenza della patologia oncologica e della pressante richiesta sarebbe auspicabile l'istituzione di un ambulatorio oncologico periodico.